



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTIVITA' E MARKETING CULTURALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-199.0.0.-266

L'anno 2021 il giorno 23 del mese di Dicembre il sottoscritto Castagnacci Piera in qualità di dirigente di Direzione Attività E Marketing Culturale, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI GRANDI SCULTORI E COLONNE IN MATERIALE LIGNEO PRESSO PALAZZO ROSSO ALL'INTERNO DEI MUSEI DI STRADA NUOVA, CIG ZE03432995.

Adottata il 23/12/2021
Esecutiva dal 28/12/2021

23/12/2021	CASTAGNACCI PIERA
------------	-------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTIVITA' E MARKETING CULTURALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-199.0.0.-266

OGGETTO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI GRANDI SCULTORI E COLONNE IN MATERIALE LIGNEO PRESSO PALAZZO ROSSO ALL'INTERNO DEI MUSEI DI STRADA NUOVA, CIG ZE03432995.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, aggiornato con D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito con modifiche con L. 120 dell'11.9.2020 e successivamente aggiornato con D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modifiche con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
 - La Legge, 30 dicembre 2020, n.178, "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";
 - l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001;
 - la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
 - Il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" così come modificato ed integrato da decreto legislativo n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
 - il vigente Regolamento di Contabilità;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 03/03/2021, che approva i documenti previsionali e programmatici 2021/2023;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/18.8.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali",

che attribuisce ai Dirigenti Responsabili tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi con atto di indirizzo adottati dall'organo politico tra i quali gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

Premesso che:

- l'art. 30 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", relativo agli "Obblighi conservativi", al comma 1 recita: "Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza;

- l'art. 10 c. 2 stesso decreto recita: "Sono inoltre beni culturali:

a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;"

Premesso, inoltre, che:

- Palazzo Rosso, già dimora dei Brignole-Sale, donata alla città nel 1874 e oggi parte come casa-museo del percorso dei Musei di Strada Nuova, conserva mobili e arredi del suo passato di residenza aristocratica. Il secondo piano nobile dell'edificio, in particolare, è connotato da una raffinata e cospicua serie di arredi monumentali di età barocca e rocaille (XVII-XVIII secolo) di grande qualità, che necessitano di interventi di consolidamento strutturale e restauro conservativo;

- Palazzo Rosso è chiuso al pubblico dal 2020 per i lavori di adeguamento impiantistico e funzionale che interessano proprio il corpo nobile dell'edificio, ove si trovavano collocati tali arredi, che per questo motivo, sono stati smontati e risposti a deposito;

- nella previsione di riapertura del museo nel 2022 e di riallestimento dello stesso, tali arredi oggi smontati dovranno essere rimontati e riallestiti, previo lavoro di consolidamento e restauro, che il loro necessario smontaggio ha reso ancor più improrogabile e imprescindibile;

- il nucleo di arredi monumentali storici delle sale del corpo principale dell'edificio, secondo piano nobile, si compone di tavoli da muro, specchiere e sculture in legno intagliato e dorato, con differenti specifiche caratteristiche di lavorazione e conservazione, che necessitano professionalità e tipologia di intervento di restauro altrettanto specifiche e specialistiche;

- il gruppo di arredi suddetto si può essenzialmente dividere in due blocchi di mobili: le sculture lignee a tema figurativo, da centro sala, con dorature e altre cromie e i mobili intagliati e dorati, ossia i tavoli da muro con le relative sovrastanti specchiere, quest'ultimo gruppo richiede un lavoro di consolidamento meccanico della struttura lignea e, in gran parte, interventi accurati di ridoratura nei fini e sottili intagli, riccioli e volute, di cui questi mobili sono composti, per questi mobili la professionalità e competenza di riposa in opera dell'oro è fondamentale, e richiede grande esperienza nel rispetto e bilanciamento tra patina del tempo e ripristino ex-novo;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Preso atto che:

- si rende pertanto necessario provvedere al restauro conservativo e doratura del nucleo di arredi consta di 4 grandi sculture in legno intagliato e dorato con basi laccate, grandi ceste colme di racemi sul capo e ricche ghirlande (fine del XVII inizi del XVIII secolo) e 2 colonne reggi torciera in legno intagliato e dorato composte ognuna da due amorini a sostegno del piano (fine del XVII inizi del XVIII secolo).

- la prestazione in oggetto prevede:

a) Trattamento antitarlo con prodotti a base di permetrina;

b) Consolidamento delle cadute di materia;

c) Restauro delle parti di falegnameria e di intaglio danneggiate con essenze lignee idonee;

d) Gessatura delle cadute di materia ove necessario con gesso di Bologna;

e) Doratura con oro zecchino in foglia con la tecnica del guazzo delle porzioni restaurate più ampie;

f) Patinatura a livello delle porzioni restaurate;

g) Verniciatura con vernice protettiva trasparente;

- per il servizio in oggetto, è stato individuato, ai sensi dell'art 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50 del 18.4.2016 e s.m.i. il professionista Pietro Olcese Via San Bartolomeo degli Armeni 1R. 16122 Genova, che risulta iscritta all'Albo dei Restauratori di beni culturali approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 182 c. 1 bis del D.Lgs. 42/2004 nel settore n. 4 "Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee";

- tale professionista vanta comprovata esperienza in ambito di interventi di restauro conservativo con incarichi svolti per la locale Soprintendenza a seguito della specifica preparazione maturata in questo particolare campo dei Beni Culturali;

- la stessa assicura un ottimo rapporto qualità/prezzo sulla base dei valori del mercato di riferimento, come attestato dal Responsabile dei Musei di Strada Nuova, a seguito di preliminare esplorazione delle attività di mercato ex art. 66 D.Lgs 50/2016 e s.m.i., vista la Relazione tecnica conservata agli atti dell'ufficio prot.2021/ 460981;

Dato atto che:

- si è proceduto altresì a Trattativa Diretta ai sensi dell'art.36 c.2 lettera a) del D. Lgs.50/2016 e s.m.i., sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione n.1968226;

- la ditta individuale richiede per il restauro conservativo e la doratura degli arredi in oggetto € 34.000,00 oltre imposta di bollo per € 2,00, esente IVA ai sensi dell'Art.1, commi da 54 a 89, L.190/2014, così come modificato dalla L.208/2015 e L.145/2018;

- l'affidatario si impegna a garantire le prestazioni richieste e meglio specificate nelle allegate condizioni particolari del servizio, di cui alla citata trattativa sul Mepa;

- l'importo è stato ritenuto congruo come da Relazione tecnica del responsabile del Museo di Palazzo Rosso, conservato agli atti dell'ufficio prot. 2021/ 460981;

- l'affidatario si impegna a garantire le prestazioni richieste e meglio specificate nelle condizioni particolare del servizio, con particolare riferimento al rispetto della normativa prevista per le misure

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Accertato che, i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DETERMINA

1) di affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50 del 18.4.2016, implementato e coordinato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, aggiornato con decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito con modifiche con L. 120 dell'11.9.2020 e successivamente aggiornato con D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modifiche con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, il servizio di restauro conservativo e doratura di 4 grandi sculture in legno intagliato e dorato con basi laccate, grandi ceste colme di racemi sul capo e ricche ghirlande (fine del XVII inizi del XVIII secolo) e 2 colonne reggi torciera in legno intagliato e dorato composte ognuna da due amori-ni a sostegno del piano (fine del XVII inizi del XVIII secolo) collocate al secondo piano nobile di Palazzo Rosso al seguente beneficiario:

- Pietro Olcese, ditta individuale, Via San Bartolomeo degli Armeni 1R. 16122 Genova, C.F. LCSPTR73S18D969L, P.IVA 01855710990 per € 34.000,00 oltre di imposta di bollo per € 2,00, esente IVA ai sensi dell'Art.1, commi da 54 a 89, L.190/2014, così come modificato dalla L.208/2015 e L.145/2018, come da Trattativa sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, n. 1968226;

2) di dare atto che:

- il soggetto è stato individuato nell'elenco dell'Albo dei Restauratori di beni culturali approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 182 c. 1 bis del D.Lgs. 42/2004 nel settore n. 4 "Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee";

- l'importo è stato ritenuto congruo come da Relazione tecnica del Responsabile dei Musei di Strada Nuova, conservato agli atti dell'ufficio prot. 2021/460981;

3) di impegnare, la cifra di € 34.002,00 comprensiva di imposta di bollo per € 2,00, esente IVA ai sensi dell'Art.1, commi da 54 a 89, L.190/2014, così come modificato dalla L.208/2015 e L.145/2018 sul Capitolo 22027 c.d.c. 1500.6.40 "Acquisizione di servizi per manutenzioni e riparazioni" del Bilancio 2021, codifica P.D.C. 01.03.02.9.010 Manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore, ambito commerciale, sul bilancio 2021 in favore di Pietro Olcese (BENF. 51678) CIG ZE03432995 (**IMP. 2021/16979**);

4) di provvedere, a cura della Direzione Attività e Marketing Culturale, all'intera liquidazione della spesa anche in soluzioni separate, mediante atto di liquidazione digitale ai sensi dell'art. 33 del vigente Regolamento di Contabilità;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

5) di dare infine atto che:

- la trasmissione dell'ordinativo di spesa è subordinata alla verifica:

a) del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale di cui all'art. 80 e seguenti del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

b) delle condizioni previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door): aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario;

- non esistono convenzioni Consip attive soddisfacenti per il servizio di riferimento;

- gli impegni sono stati assunti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

- non sussistono situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. e art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

- le prestazioni in oggetto sono rese in ambito commerciale;

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della vigente normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. sa Piera Castagnacci

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-199.0.0.-266
AD OGGETTO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI GRANDI SCULTORI
E COLONNE IN MATERIALE LIGNEO PRESSO PALAZZO ROSSO ALL'INTERNO DEI
MUSEI DI STRADA NUOVA, CIG ZE03432995.

**Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE ATTIVITA' E MARKETING CULTURALE

CONDIZIONI PARTICOLARI DEL SERVIZIO

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI GRANDI SCULTORI E COLONNE IN MATERIALE LIGNEO PRESSO PALAZZO ROSSO ALL'INTERNO DEI MUSEI DI STRADA NUOVA - CIG **ZE03432995**

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Le presenti condizioni particolari riguardano l'affidamento in appalto del servizio di restauro conservativo degli arredi monumentali siti al secondo piano all'interno del Museo di Strada Nuova Palazzo Rosso Via Garibaldi, 18 – 16124 Genova. Il nucleo di arredi, oggetto del servizio, consta di:

- n. 4 grandi sculture in legno intagliato e dorato con basi laccate, grandi ceste colme di racemi sul capo e ricche ghirlande (fine del XVII inizi del XVIII secolo)
- n. 2 colonne reggi torciera in legno intagliato e dorato composte ognuna da due amorini a sostegno del piano (fine del XVII inizi del XVIII secolo)

ART. 2 – VALORE DEL SERVIZIO

L'importo del servizio ammonta ad Euro 34.000,00 oltre oneri fiscali se dovuti.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Piera Castagnacci responsabile della Direzione Attività e Marketing Culturale.

ART. 3 – AFFIDAMENTO

Il servizio viene affidato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, a seguito di preliminare esplorazione delle esistenti attività di mercato ai sensi dell'art. 66, stesso decreto. L'offerta dovrà essere valida sino al termine del corrente anno.

ART. 4 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le prestazioni dovranno essere svolte in coordinamento, per quanto necessario con il Referente Responsabile della struttura di riferimento e prevedono, in sintesi:

- Trattamento antitarlo con prodotti a base di permetrina
- Consolidamento delle cadute di materia
- Restauro delle parti di falegnameria danneggiate con essenze lignee idonee
- Restauro delle parti di intaglio danneggiate con essenze lignee idonee
- Pulitura della superficie con specifici solventi
- Gessatura delle cadute di materia ove necessario con gesso di Bologna



COMUNE DI GENOVA

- Spianatura a livello delle porzioni gessate
- Ripresa a colore delle porzioni restaurate più piccole
- Doratura con oro zecchino in foglia con la tecnica del guazzo delle porzioni restaurate più ampie
- Ripresa a colore con colori a vernice delle basi laccate
- Patinatura a livello delle porzioni restaurate
- Verniciatura con vernice protettiva trasparente

Prima di accedere ai locali oggetto di intervento l'aggiudicatario dovrà presentare il proprio protocollo operativo e attenersi a quello che sarà fornito della Civica Amministrazione.

ART. 5 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

È fatto obbligo per l'aggiudicatario:

- la direzione degli interventi dovrà essere condotta da un restauratore di beni culturali ai sensi della normativa in materia (Art. 29 c.6 D.Lgs 42/2004) sotto l'alta sorveglianza dei preposti organi di tutela in coordinamento con la Direzione dei Musei di Strada Nuova.
- svolgere la prestazione in piena autonomia coordinandosi con le strutture indicate dal Comune per il regolare svolgimento delle attività necessarie;
- il rigoroso rispetto della normativa prevista per le misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e dei protocolli operativi di cui all'art. 4: in particolare attraverso l'utilizzo dei dispositivi appostivi di sicurezza per il personale impiegato;
- rispettare il divieto di svolgere, direttamente o indirettamente, per tutta la durata del rapporto, attività che si possano configurare in conflitto di interesse con quelle prestate a favore dell'Ente;
- operare con la diligenza richiesta dalla natura del servizio, facendo uso della propria professionalità, che non subirà condizionamenti o limitazioni da parte del "Committente";
- rispettare il divieto di divulgare qualsiasi tipo di informazione o quant'altro sia venuto a conoscenza in ragione del servizio prestato e di pertinenza del "Committente";
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno che dovesse verificarsi nel corso dell'espletamento del servizio richiesto, manlevando il Comune dalle responsabilità derivanti da ogni e qualsiasi danno che dovesse derivare a sé e/o terzi, per persone o cose, compresi dipendenti del "Committente" e/o beni di sua proprietà, per effetto, anche indiretto, dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto;
- possedere polizza assicurativa idonea a garantire il "Committente" da quanto sopra esposto;
- rispettare l'offerta economica presentata nonché tutti gli oneri, atti e condizioni indicati nelle presenti Condizioni particolari del servizio;



COMUNE DI GENOVA

- comunicare qualsiasi modifica in ordine alle modalità di iscrizione sul sistema della piattaforma MEPA, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.ii.mm.;
- avvalersi, per le transazioni di cui al presente servizio, degli strumenti di pagamento messi a disposizione da Istituti Bancari o dalla Società Poste Italiane S.p.a., ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 3 c.9 bis della legge 136/2010.

ART. 6 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'affidamento in una delle:

- situazioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- condizioni previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door): aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario;

il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata ovvero PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

ART. 7 – FATTURE, PAGAMENTI

L'assegnatario dovrà emettere fattura elettronica nel formato Fattura PA, tramite il Sistema Interscambio, come da Legge n. 244/2007, art. 1 commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013 n. 55, intestate a Comune di Genova – Direzione Attività e Marketing Culturale - Via del Seminario, 16 – 16121 Genova – Partita IVA/Codice Fiscale 00856930102 – indicando il seguente CODICE IPA BOHB28.

Oltre a detto Codice IPA, la fattura dovrà contenere il CIG Z6033D98C7e il numero d'ordine SIBAK che sarà trasmesso in seguito.

La liquidazione della fattura è subordinata all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli Enti competenti.

L'irregolarità del suddetto DURC rappresenta causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

Il pagamento della fattura, completa di tutti i dati di necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della stessa, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito della fattura.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.



COMUNE DI GENOVA

Il pagamento avverrà al termine dei lavori dopo sopralluogo dei Responsabili delle Strutture: sarà inoltre possibile concordare liquidazioni separate con stato avanzamento lavori, secondo esigenze dell'affidatario.

ART. 8 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi per gli effetti di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003, adeguato dal Regolamento 679/2016 (GDPR) si avvisa che i dati raccolti per la predisposizione del presente affidamento e per la stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'Autorità giudiziaria.

ART. 9 – CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità giudiziaria – Foro esclusivo di Genova.

ART. 10 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti condizioni particolari, si fa rinvio al Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

ART. 11 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti al presente servizio per l'eventuale stipula del relativo contratto che verrà registrato a cronologico on - line, rappresentate da n. 1 marca da bollo da € 16,00 ogni 4 pagine del contratto sono a carico dell'assegnatario.